



Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico
Direzione Infrastrutture, certificazione e unbundling
e Direzione mercati elettricità e gas
Piazza Cavour, 5
20121 Milano
e-mail: infrastrutture@autorita.energia.it

Prot. EH/15/058 del 08/10/2015

Oggetto: Risposta al documento di consultazione 416/2015/R/EEL "SISTEMI DI SMART METERING DI SECONDA GENERAZIONE PER LA MISURA DI ENERGIA ELETTRICA IN BASSA TENSIONE "

Si inviano in allegato le osservazioni del gruppo di lavoro 'Policies and Regulation' dell'associazione Energy@home al documento di consultazione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Valentina Alagna".

Valentina Alagna
Coordinatrice del GDL 'Policies and Regulation'



ALLEGATO

OSSERVAZIONI GENERALI

L'Associazione Energy@home accoglie con favore il presente Documento di consultazione che rappresenta un passo importante per l'innovazione tecnologica e l'evoluzione del mercato finale dell'energia elettrica.

La sostituzione dei contatori dovrà essere realizzata in modo da costituire un elemento cruciale per lo sviluppo futuro del settore elettrico.

I misuratori di seconda generazione dovranno contenere elementi innovativi necessari per realizzare un rilevante salto tecnologico nella gestione delle reti e dei servizi per il consumatore, apportando importanti e nuovi benefici all'intero sistema, in termini di maggiore capacitazione del cliente finale e di abilitazione di nuovi servizi basati sulla messa a disposizione in maniera aperta dei dati di misura.

La disponibilità di dati di misura frequenti e affidabili è infatti un elemento fondamentale per lo sviluppo di servizi e offerte commerciali innovative e per stimolare la dinamicità e la concorrenza sul mercato evitando inefficienze che possano ridurre l'efficacia.

Si condivide inoltre l'approccio dell'Autorità di disegnare criteri di progettazione che rendano i misuratori di nuova generazione a prova di futuro, al fine di garantire una piena efficacia delle performance richieste nel corso della loro vita utile e un adeguato ritorno dell'investimento sostenuto dalla collettività.

Si ritiene opportuna l'esecuzione di un'analisi costi-benefici che assicuri che la soluzione prescelta rappresenti un giusto equilibrio tra la messa a disposizione di caratteristiche tecniche e funzionalità innovative e oneri a carico del sistema elettrico.

Di seguito si riportano le risposte ai singoli spunti di consultazione.



RISPOSTE AGLI SPUNTI

S1. Si condividono gli obiettivi specifici indicati? Vi sono altri aspetti che andrebbero considerati come obiettivi dell'intervento?

Si condividono gli obiettivi.

S2. Si condivide l'analisi dei criteri di "future proof design" condotta in questo capitolo? Vi sono ulteriori criteri di progettazione da considerare?

Si condivide l'analisi dei criteri di "future proof design".

Relativamente al criterio "Multicanalità per la comunicazione e la messa a disposizione dei dati", in particolare per il segmento misuratore-dispositivi, si ritiene opportuno condurre un'analisi costi benefici onde evitare che componenti aggiuntive (quale ad esempio la porta USB, e-sim) comportino un aggravio di costi su tutta la collettività, apportando benefici soltanto per un esiguo numero di clienti che le utilizzino.

S3. Si condividono le prime considerazioni sullo standard internazionale IEC 62056 (DLMS/COSEM) riportate nell'Appendice II?

Si condividono le considerazioni esposte e si fa presente che a livello europeo sono disponibili altri standard quali ad esempio SMITP. Si fa presente che, come indicato nell'Appendice suddetta, che occorre rispettare i vincoli di retro compatibilità i protocolli attualmente implementati.

S4. Vi sono altri processi rilevanti per la successiva analisi dei benefici?

Non si ravvedono ulteriori processi rilevanti.



S5. Si condivide l'analisi delle funzionalità innovative esaminate? Vi sono funzionalità, tra quelle proposte, che si ritengono non necessarie?

S6. Vi sono altre funzionalità innovative che devono essere considerate dall'Autorità? Vi sono aspetti funzionali che possono essere resi più semplici o più efficaci rispetto a quanto proposto?

S7. Con riferimento ai requisiti funzionali individuati in maggior dettaglio nell'Appendice III, quali si ritiene che potrebbero risultare non opportuni in base a una successiva analisi costi/benefici sul perimetro delle funzionalità? Per quali motivi?

Risposta cumulativa agli spunti S5, S6 e S7.

Di seguito si riportano alcune osservazioni di dettaglio sulle specifiche funzionalità.

Funzionalità 5: Configurabilità di alcuni parametri da parte dei venditori

- *Personalizzazione*: si concorda con la previsione che sia possibile personalizzare alcuni aspetti del rapporto contrattuale, prevedendo che il cliente interessato, o altra parte dallo stesso delegata, possa richiedere frequenze di messa a disposizione dei dati superiori ad esempio per partecipare a regimi di prezzo dinamico.
- *Registro di credito in euro e relativa funzione di calcolo*

In alternativa, rispetto alla configurazione di una funzione di calcolo e potendo sfruttare i nuovi canali di comunicazione rapida tra venditore e cliente, si potrebbe pensare che sia il venditore stesso ad eseguire il calcolo sulla base dell'offerta commerciale concordata con il cliente e a trasmettere l'indicazione del credito residuo, selezionando la tecnologia di comunicazione.

Funzionalità 6: visualizzazione sul display locale

Queste funzionalità dovrebbero essere valutate tenendo in considerazione che il display del misuratore dovrebbe esser quanto più essenziale possibile, non rappresentando in prospettiva il principale strumento di interazione e capacitazione del cliente. Inoltre, anche in considerazione del fatto che non sempre il misuratore è posto in un luogo facilmente



accessibile al cliente (cantine, armadi condominiali), le informazioni visualizzabili sul display del misuratore potrebbero essere comunicate al cliente in maniera più efficace attraverso le imprese di vendita o i soggetti terzi tramite strumenti software (app, portali web) o specifici dispositivi.

Peraltro, l'indicazione di dati di dettaglio della fornitura (venditore, stato di morosità etc.) sarebbe in conflitto con il diritto alla privacy del cliente.

Funzionalità 7: trasmissione dati al sistema di telegestione dell'impresa distributrice

La scelta di dotare i misuratori con le tecnologie di back-up prospettate nel documento di consultazione dovrebbe essere sottoposta ad un'analisi costi-benefici, al fine di valutare l'incidenza di tali tecnologie aggiuntive sul costo degli apparati.

Funzionalità 8: messa a disposizione dei dati al consumatore o a parti designate

Si concorda con l'Autorità circa la previsione che la comunicazione su PLC in banda C debba avvenire attraverso un protocollo aperto e unico a livello nazionale, così da favorire lo sviluppo di nuovi servizi e dispositivi da parte dei venditori e delle terze parti.

L'Associazione Energy@home è disponibile a effettuare delle sperimentazioni volte a testare l'interazione tra la comunicazione su PLC in banda C e i device all'interno della casa e a condividerne i risultati con codesta Autorità.

Si condivide altresì la previsione di retro compatibilità, secondo la quale i futuri contatori dovranno consentire il funzionamento sia dei dispositivi che comunicano tramite PLC sia di quelli con accoppiamento ottico.

S8. Osservazioni in merito al processo di definizione del perimetro di funzionalità tramite analisi costi-benefici.

Si condivide la volontà di definire criteri standard che dovranno guidare la conduzione dell'analisi costi-benefici, al fine di assicurarne trasparenza ed efficacia, prendendo come base i criteri già definiti dalla Commissione Europea – Joint Research Center, per le Cost



benefit analysis dei progetti smart grids e smart meter.

S9. Osservazioni circa le possibili interazione con l'installazione di smart meter per altri servizi diversi dall'energia elettrica.

Le considerazioni sull'opportunità che i nuovi contatori siano sviluppati in un'ottica multi-servizio dovranno basarsi dalle risultanze della sperimentazione avviata dall'Autorità in alcune città italiane con le delibere 393/2013/R/gas e 334/2014/R/gas e con altri progetti rilevanti a livello nazionale.

S10. Osservazioni circa le interazioni con i prossimi sviluppi del SII.

I sistemi di misurazione di seconda generazione non comunicheranno direttamente con il SII; la comunicazione con il SII dei dati di misura avviene attraverso flussi codificati, che dovranno comunque tener conto ed essere aggiornati sulla base dei dati che verranno resi disponibili grazie all'evoluzione tecnologica dei misuratori. In coerenza con previste evoluzioni del SII si condivide la necessità di garantire la piena indipendenza e terzietà del soggetto che sarà chiamato a gestire la grande mole di dati storici generati dai nuovi contatori.

S11. Osservazioni in relazione alle specifiche disposizioni in materia di separazione del marchio.

Si concorda con le proposte dell'Autorità sulla necessità che il processo di rinnovo del parco misuratori tenga in dovuta considerazione le misure di debranding recentemente introdotte a livello nazionale, la cui implementazione rappresenta un requisito imprescindibile per il corretto funzionamento del mercato finale dell'energia.